



Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare

BOVINO DA CARNE



Luglio 2024



1

LE CARATTERISTICHE DELLA FILIERA

- La rilevanza del settore su agricoltura e industria
- I numeri della filiera
- Gli attori della filiera
- La ridotta autosufficienza produttiva

La rilevanza del settore

L'incidenza del settore bovino da carne su agricoltura e industria – Numeri chiave 2023

Fase agricola

Produzione ai prezzi di base

3.795 Mln di €

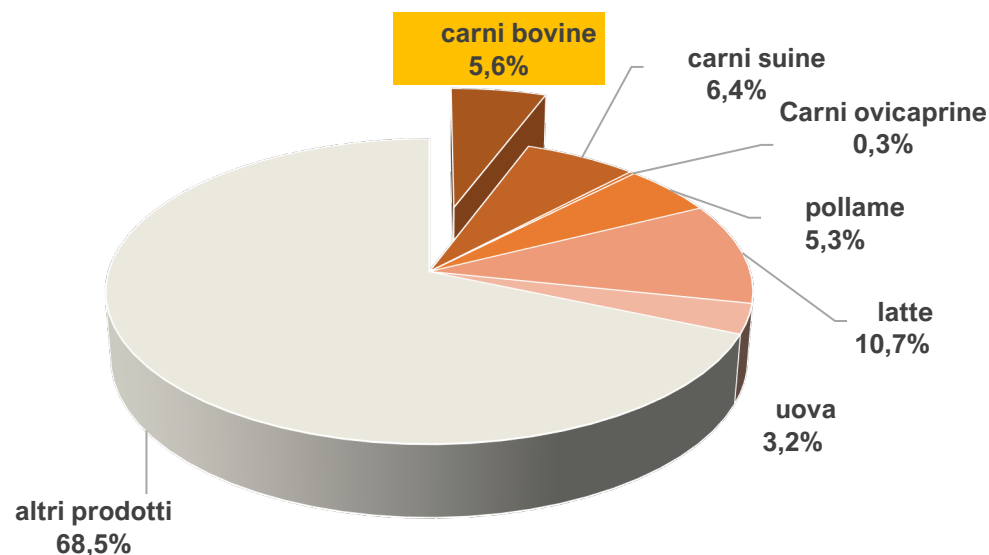
(5,6% della PPB Agricola)

Fase Industriale

Fatturato

6.330 Mln di €

(3,2% dell'industria alimentare)



- ✓ **2,33 milioni di capi** circa in allevamenti specializzati per la produzione di carne (oltre il 40% concentrato in Veneto e Piemonte)
- ✓ Circa **40.000** allevamenti **con più di 20 capi**
- ✓ **671 mila tonnellate di carne** prodotte nel 2023
- ✓ Quarto produttore europeo dopo Francia, Germania e Spagna
- ✓ Quasi **3,8 miliardi di €** il valore della filiera nella fase agricola (pari al 5,6% della PPB Agricoltura)
- ✓ Oltre **6,3 miliardi di €** il fatturato dell'industria delle carni bovine (pari al 3,2% del totale)
- ✓ Circa **16,1 Kg** il consumo medio annuo pro/capite
- ✓ **89%** l'indice di penetrazione degli acquisti domestici
- ✓ **-3,3 Miliardi** di euro il saldo negativo della bilancia commerciale

I numeri del settore



	Unità di misura	2019	2020	2021	2022	2023
STRUTTURA						
Allevamenti da carne ¹	(n° aziende)	100.109	94.614	92.451	89.680	84.682
Consistenze bovine totali ² , di cui:	(000 capi)	5.565	5.633	5.639	5.494	5.420
- Capi destinati a produzione carne	(000 capi)	2.425	2.457	2.468	2.386	2.339
- Vacche oltre 24 mesi in allevamenti da carne	(000 capi)	585	595	591	571	567
OFFERTA						
Carni bovine ³	(000 t)	759	753	722	728	671
PPB carni bovine ⁴	(milioni €)	2.911	2.798	2.977	3.646	3.796
PPB carni bovine/PPB allevamenti	(%)	17,8%	17,5%	17,6%	16,5%	17,2%
PPB carni bovine/PPB agricoltura	(%)	5,5%	5,4%	5,3%	5,4%	5,6%
Fatturato industria carne bovina	(milioni €)	6.070	5.980	6.340	6.595	6.330
Peso sul fatturato industria agroalimentare	(% v.)	4,2%	4,2%	4,1%	3,6%	3,2%
SCAMBI CON L'ESTERO						
Import	(milioni €)	3.270	3.066	3.289	4.303	4.492
Peso sul tot. agroalimentare	(% v)	7,5%	7,3%	7,6%	7,1%	7,1%
Export	(milioni €)	649	582	694	976	933
Peso sul tot. agroalimentare	(% v)	1,5%	1,3%	1,5%	1,6%	1,5%
Saldo	(milioni €)	- 2.621	- 2.484	- 2.595	- 3.327	- 3.560
DOMANDA						
Consumo pro-capite apparente	(kg)	17,2	16,8	16,0	16,5	16,1

(1) Al 31 dicembre, solo allevamenti specializzati per produzione carne - Fonte: Anagrafe Zootechnica Nazionale

(2) Esclusi bufalini - Fonte: Anagrafe Zootechnica Nazionale

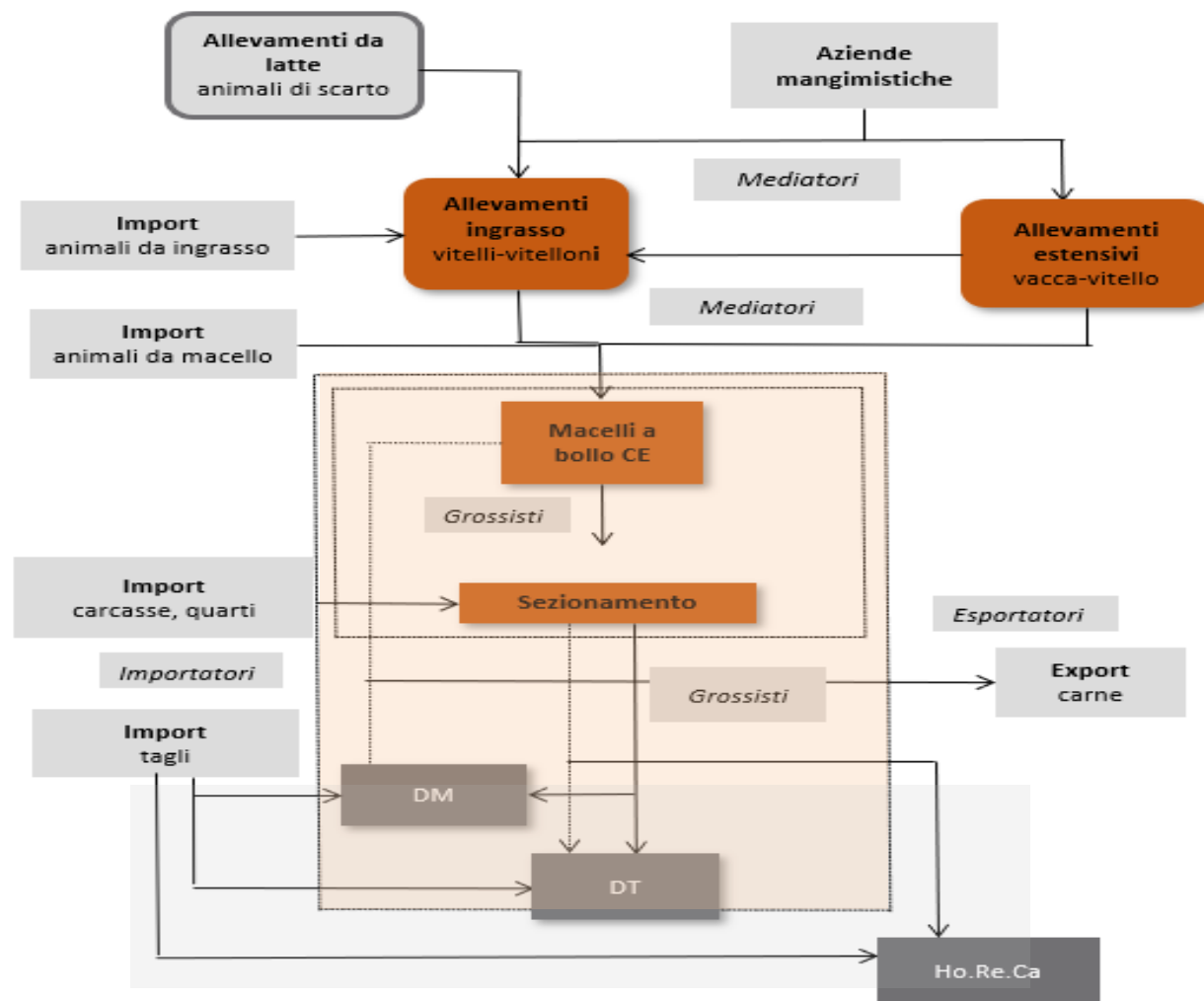
(3) Macellazioni peso morto - Fonte: Istat

(4) Produzione ai prezzi di base - Valori a prezzi correnti (Fonte: Istat)

questo documento è di proprietà di Ismea che se ne riserva tutti i diritti

I principali attori della filiera

Fasi e attori nella filiera della carne bovina



Problematiche strutturali

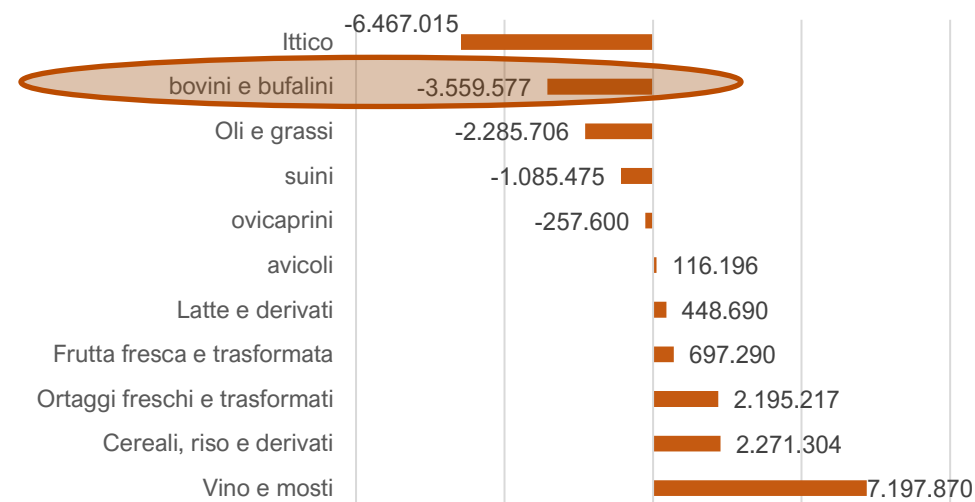
Una filiera altamente dipendente dall'estero

Il Bilancio di approvvigionamento della carne bovina

.000 tec	2019	2020	2021	2022	2023	var.% 23/22
Macellazioni (1)	759	713	722	728	671	-7,9%
Produzione interna	564	461	463	415	382	-7,8%
Importazioni di animali vivi	196	253	261	317	291	-8,0%
Esportazioni di animali vivi	1,4	1,0	1,6	2,8	2,3	-17,0%
Produzione netta	759	713	722	728	671	-7,9%
Importazioni di carne*	421	380	377	385	407	5,5%
Disponibilità	1.180	1.092	1.099	1.114	1.078	-3,2%
Esportazioni di carne*	134	127	150	139	130	-6,5%
Usi domestici/consumi apparenti	1.046	965	949	974	947	-2,8%
Consumo pro capite (kg)	17,5	16,2	16,0	16,5	16,1	-2,7%
Grado di autoapprovvigionamento	53,9%	47,8%	48,8%	42,5%	40,3%	-5,2%

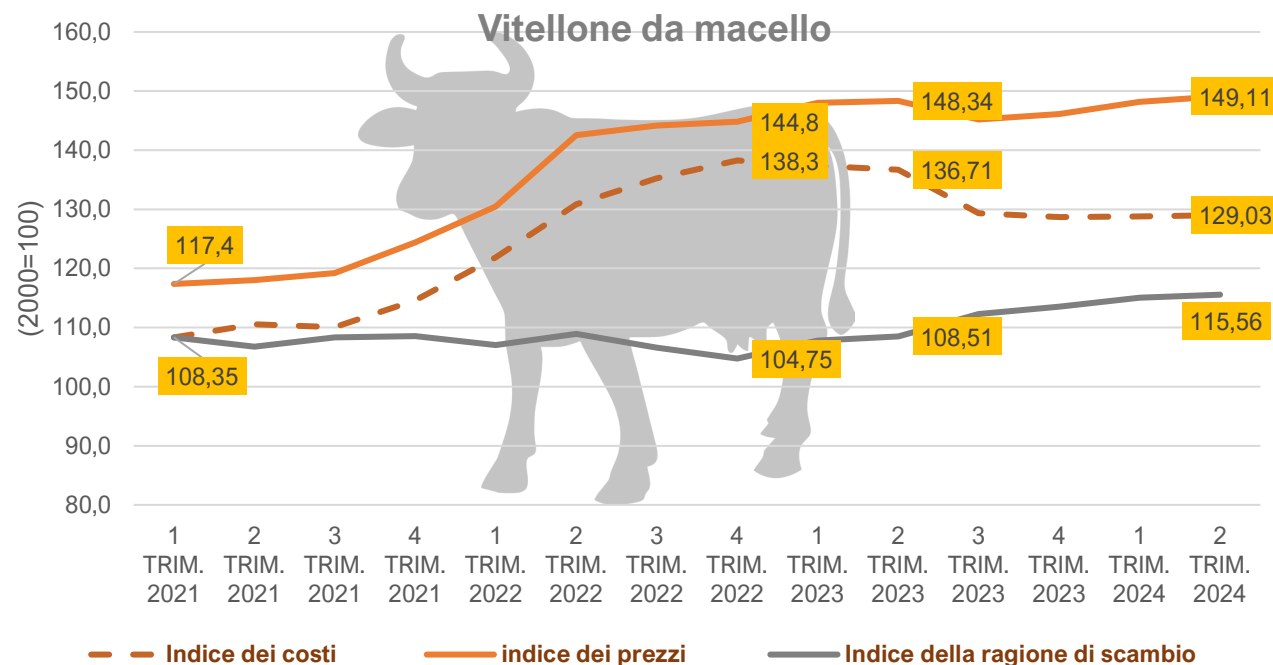
Il tasso di autoapprovvigionamento scende nel 2023 ai livelli più bassi dell'ultimo decennio **40,3%** confermando un alto livello deficitario, che colloca il settore tra i meno autosufficienti. Il saldo della bilancia commerciale è tra i più negativi tra le filiere (tra bovini vivi e carni nel 2023 il saldo è in passivo di **-3,3 miliardi di euro**).

Saldo della bilancia commerciale

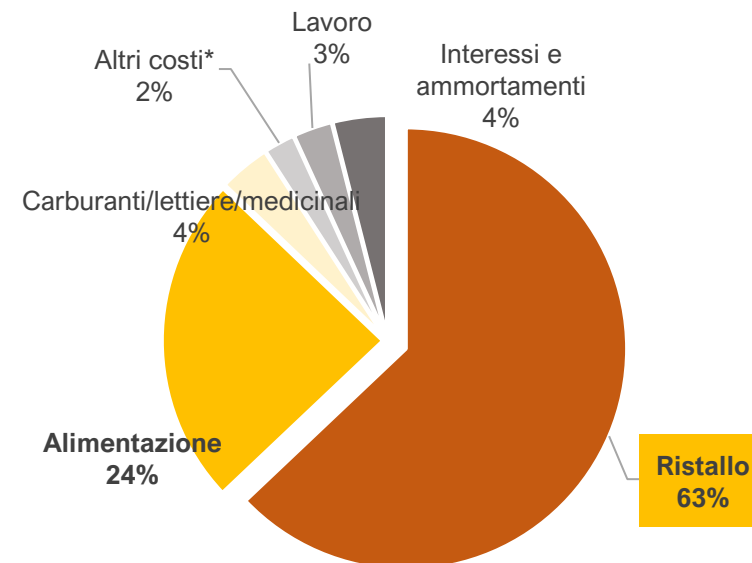


La dipendenza dall'estero per i ristalli impatta sui costi

Una forte esposizione dei costi di produzione alla volatilità di altri mercati



Struttura dei costi di produzione in un allevamento a ciclo aperto



A partire dal secondo semestre 2023 i costi di produzione del vitellone registrano un lieve ridimensionamento per la flessione dei prezzi dei mangimi e degli energetici dopo la fiammata del 2022 (l'Indice dei prezzi dei mezzi correnti passa da 138 a 130 punti).

Non scendono invece i prezzi medi alla stalla per i vitelloni da macello (l'Indice dei prezzi nel 2023 resta stabile tra 148 e 149 punti).

L'indice di redditività resta in campo positivo con lieve miglioramento.

Il costo di produzione di un vitellone da macello in un allevamento a ciclo aperto è costituito prevalentemente dal costo per **l'acquisto del ristallo (63%)** cui segue la voce per **l'alimentazione (23%)**. **L'Italia è dipendente dall'estero per entrambe le variabili.**

2

LA FASE AGRICOLA

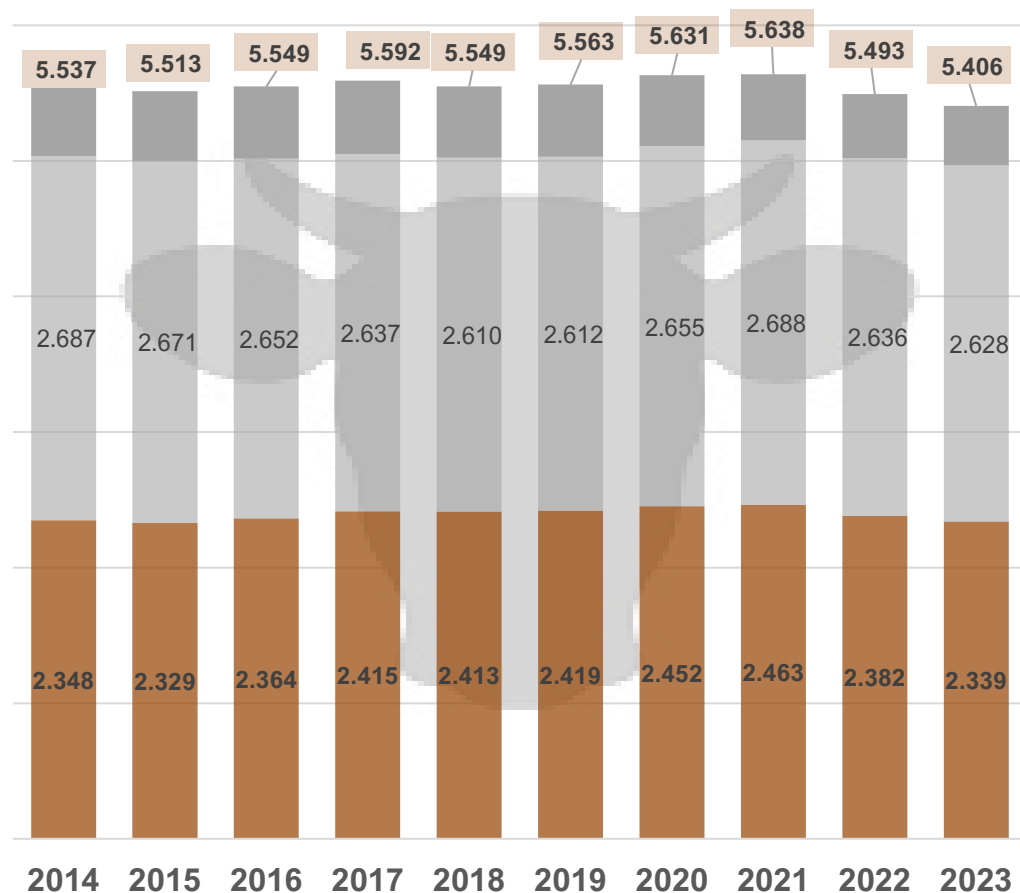
- Sistemi aziendali di riferimento
- Il patrimonio bovino nazionale
- La localizzazione delle aziende
- Evoluzione e composizione dell'offerta nazionale

Sistemi aziendali di riferimento

Caratteristiche	Vitello	Vitellone intensivo		Vitellone estensivo
		leggero	pesante	
Alimentazione	polvere di latte	insilato di mais e concentrato	insilato di mais e concentrato	pascolo e concentrato
Razza	Frisona, Bruna	Incroci con razze da latte	Razze da carne (Charolaise, Limousine, Piemontese) o incroci	Chianina, Marchigiana, Podolica, Maremmana, Romagnola, Sarda
Zona di produzione	Lombardia e Veneto	Veneto, Piemonte e Emilia Romagna	Veneto, Piemonte e Emilia Romagna	Appennino centro-meridionale e isole
Incremento peso medio giornaliero (kg)	1,6-1,8	1,1-1,3	1,3-1,5	1,1-1,3
Peso alla macellazione	240-300 kg	450-500 kg	600-650 kg	650-700 kg
Età alla macellazione	5-6 mesi	14-16 mesi	16-20 mesi	18-24 mesi
Resa	59%	vitelloni maschi 58%, manze 56%	vitelloni maschi 58%, manze 56%	vitelloni maschi 58%, manze 56%
Incidenza su offerta di carne bovina	12%	11-13%	44-48%	14-18%

Il patrimonio bovino negli ultimi 10 anni

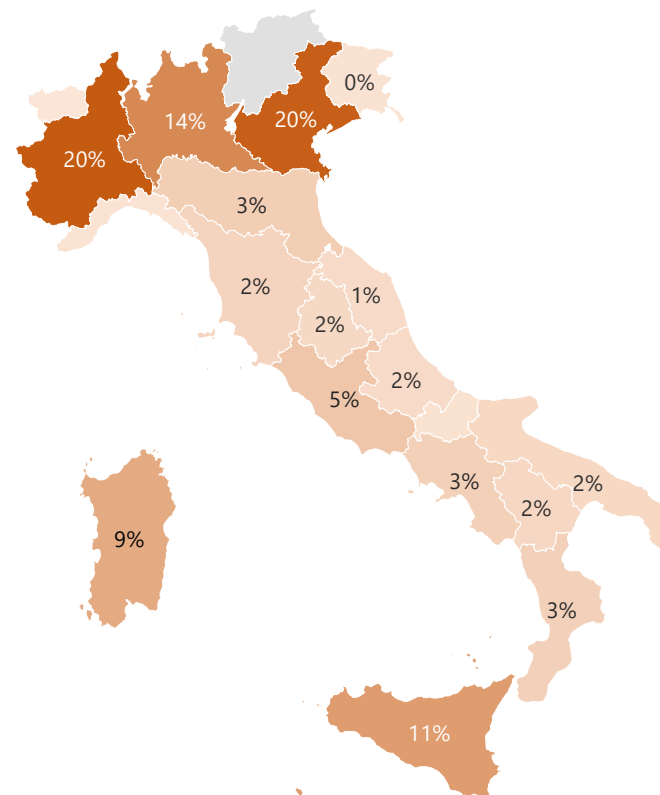
Consistenze n° capi (.000)



■ carne ■ latte ■ misto

Fonte: BDN Anagrafe Bovina

Ripartizione regionale bovini da carne



Il capitale bovino al 31 dicembre 2023 è di poco più di 5,4 milioni di capi di cui oltre 2,3 appartenenti all'orientamento produttivo di carne.

Le consistenze bovine totali dal 2014 al 2023 sono in flessione del 2,4%. con dinamiche più marcate per i capi a duplice attitudine (-12%) in lieve flessione la mandria latte (-2,2%), più stabile la mandria da carne (solo -0,4%).

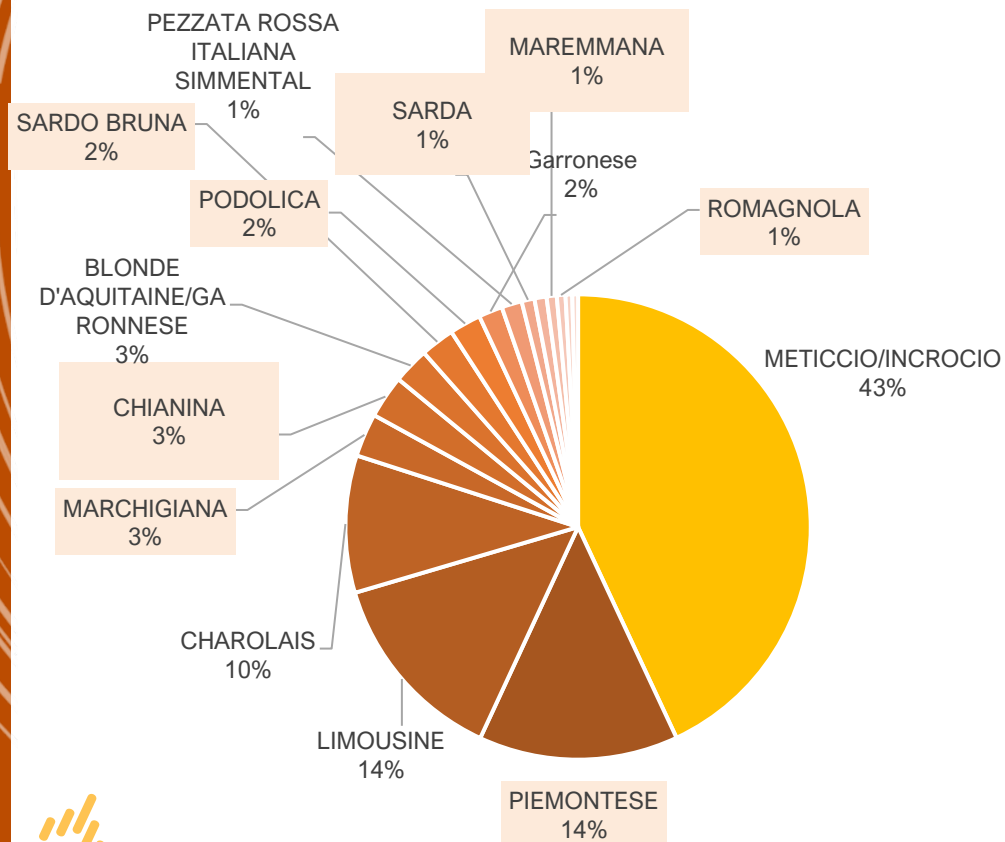
Con tecnologia Bing
© GeoNames, Microsoft, TomTom

Localizzazione del patrimonio bovino nazionale

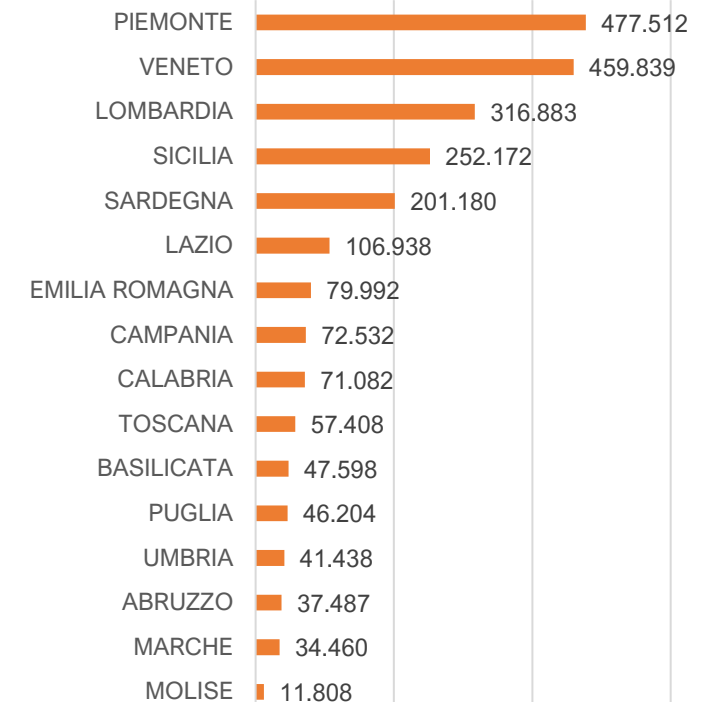
Solo un quarto dei capi appartengono alle razze autoctone da carne

A livello geografico la concentrazione dei capi è nell'areale settentrionale e più precisamente in Piemonte (20%) Veneto (20%), e Lombardia (14%) si trovano più della metà dei capi da carne del patrimonio nazionale.

Le razze presenti negli allevamenti ad orientamento carne



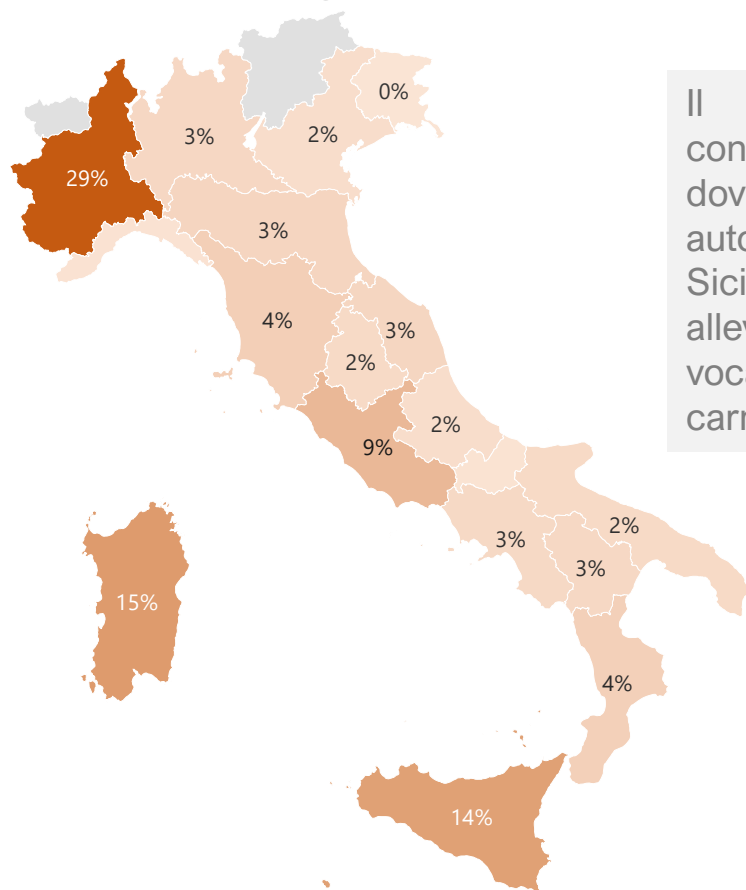
Consistenze capi bovini da carne per regione



Localizzazione vacche nutrici

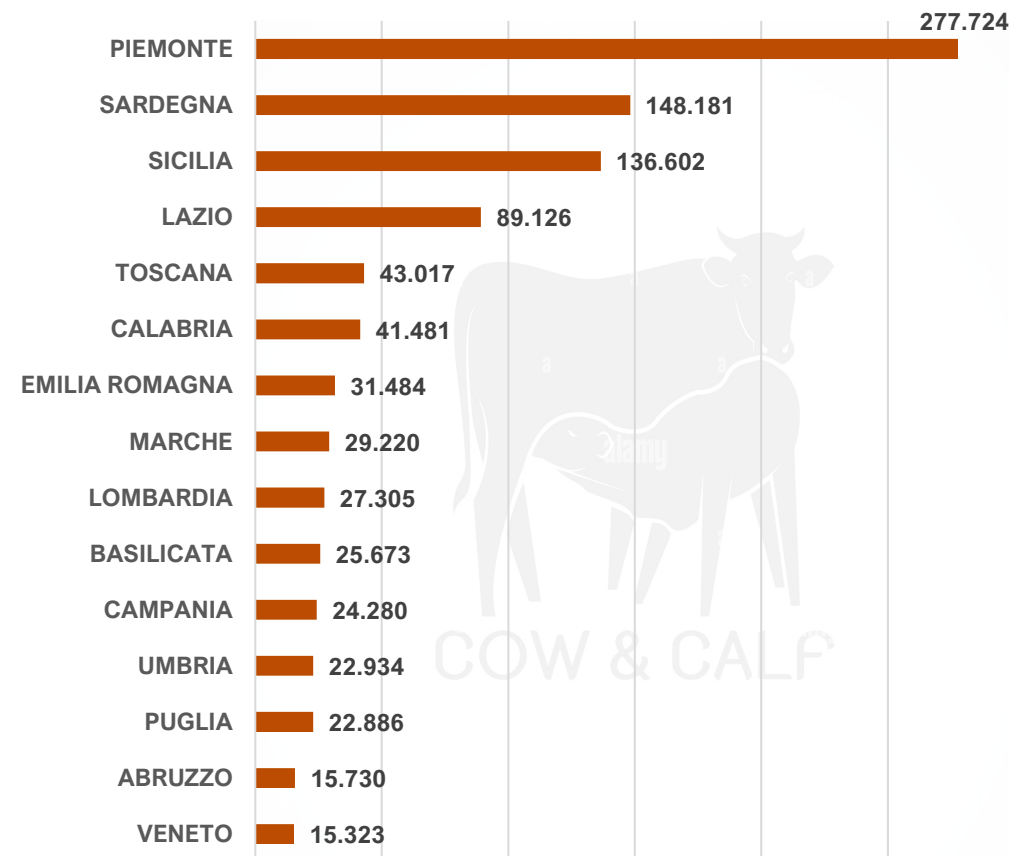
Il ciclo chiuso, o linea vacca vitello, interessa meno della metà del patrimonio bovino nazionale

Ripartizione Regionale Vacche Nutrici



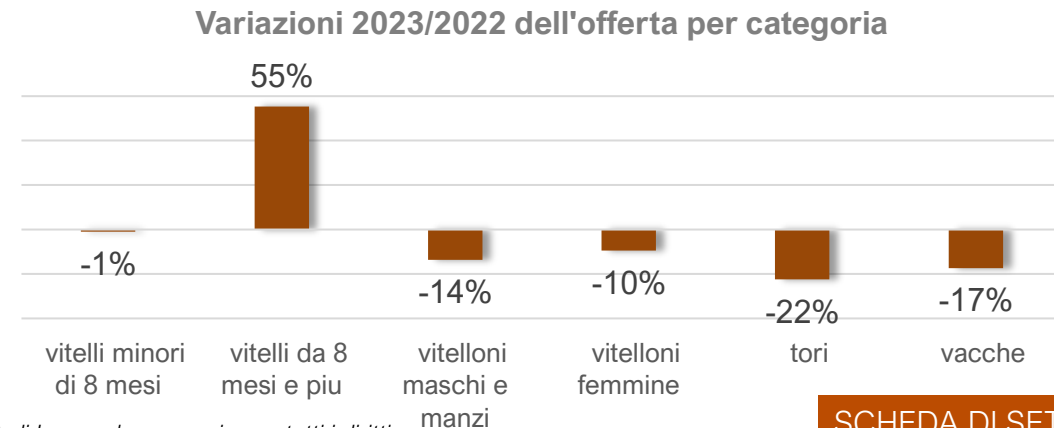
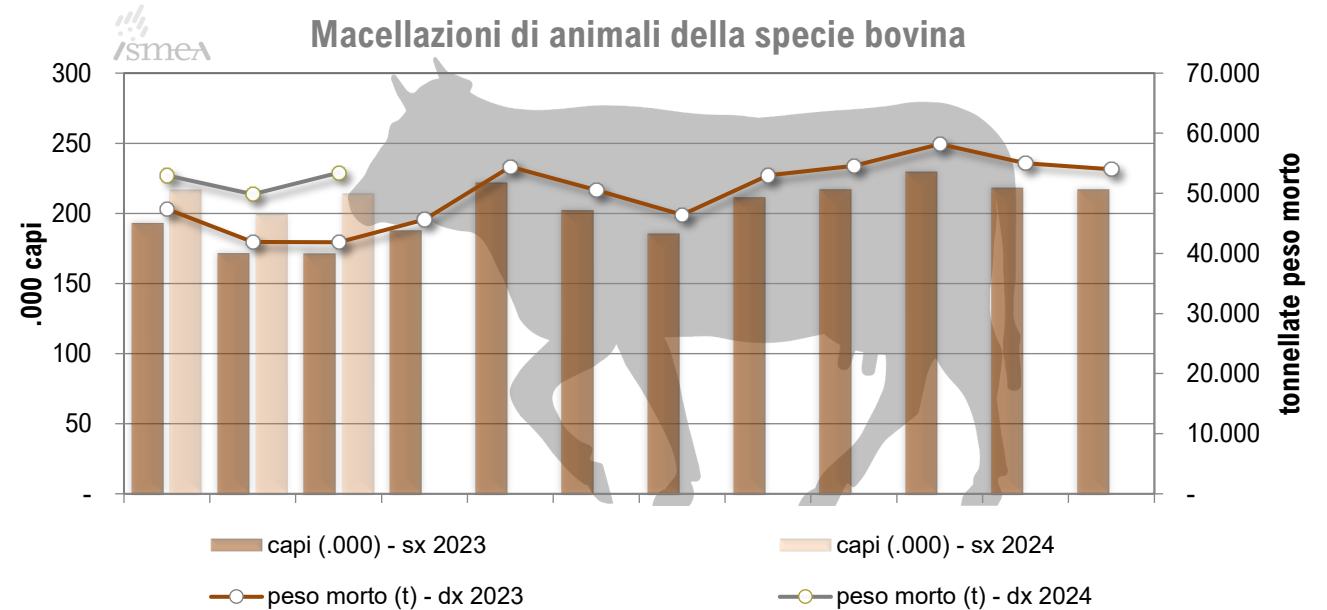
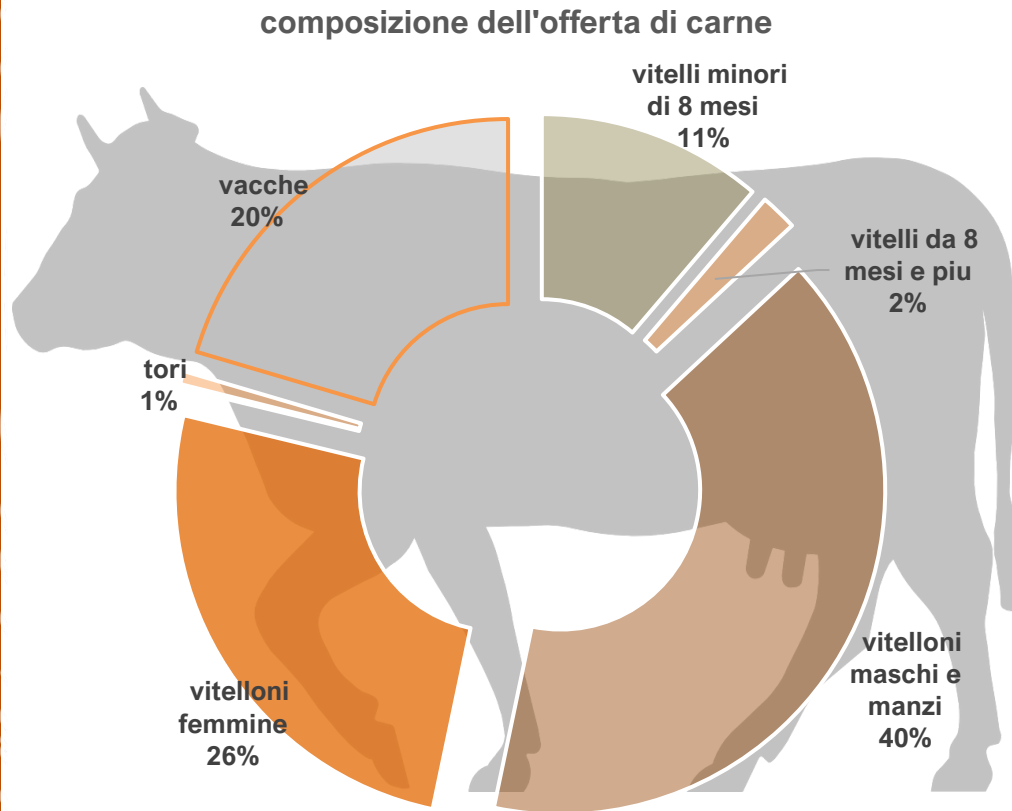
Il ciclo chiuso è concentrato in Piemonte dove si alleva la razza autoctona Piemontese e Sicilia e Sardegna dove si allevano razze francesi vocate alla produzione carne

Consistenze Regionali Linea Vacca-Vitello Anno 2023



Composizione ed evoluzione dell'offerta nazionale

Flette nel 2023 la produzione, soprattutto per il minor contributo della categoria dei capi adulti (-17% le vacche che pesano per il 20% sull'offerta e -14% dei vitelloni maschi che pesano per il 40% sull'offerta)



3

Il mercato

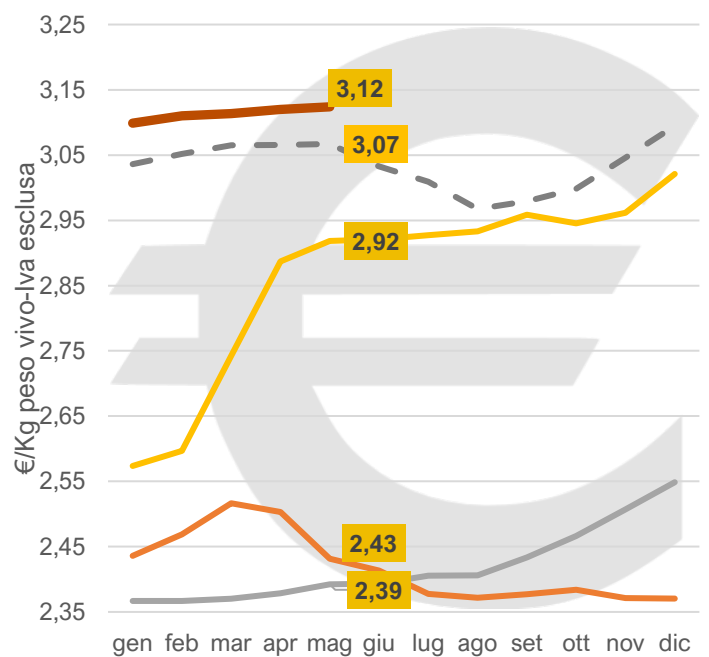
- L'andamento dei prezzi in allevamento
- Il confronto con i prezzi nelle tre fasi di scambio

I prezzi lungo la filiera

Vitellone

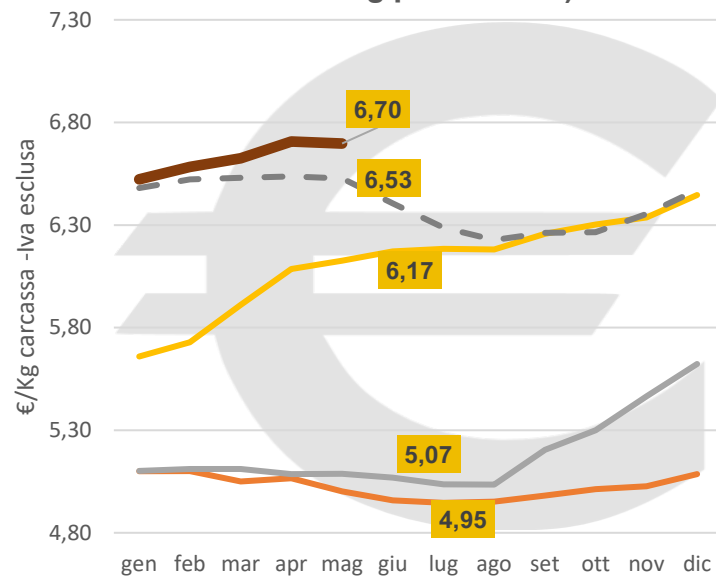
ORIGINE

Vitellone – (Prezzi €/Kg peso vivo)



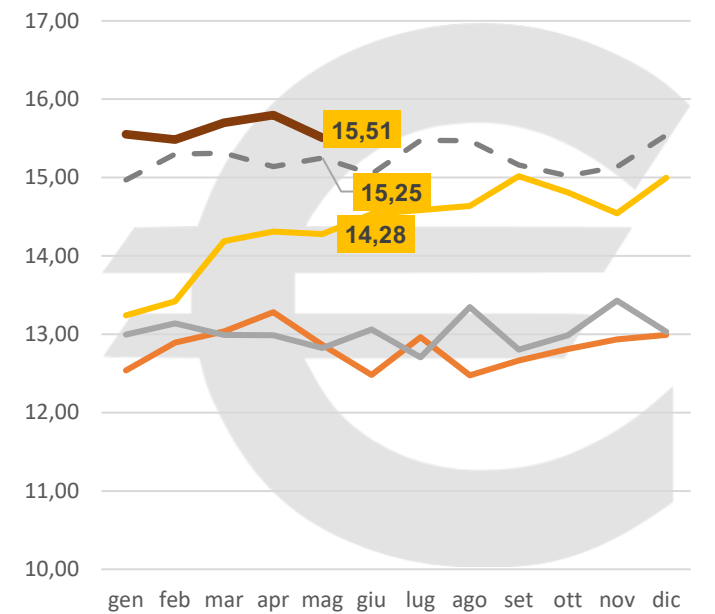
INGROSSO

Carne di vitellone (Prezzo medio carcassa €/Kg peso morto)



DETTAGLIO

Prezzi al dettaglio carni b.a.



4

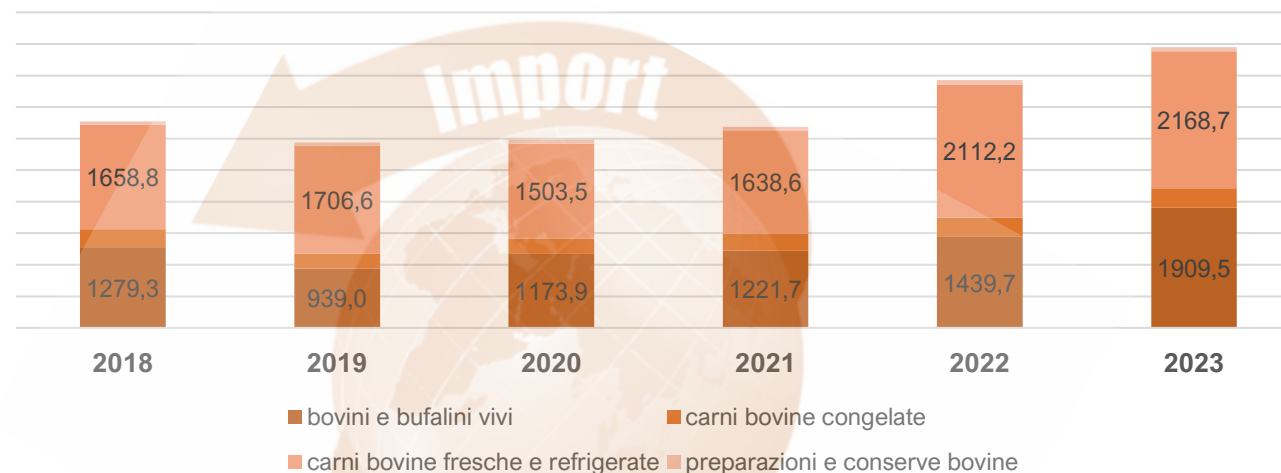
GLI SCAMBI CON L'ESTERO

- La bilancia commerciale per le carni bovine
- L'import di carni
- L'import dei capi da ristallo

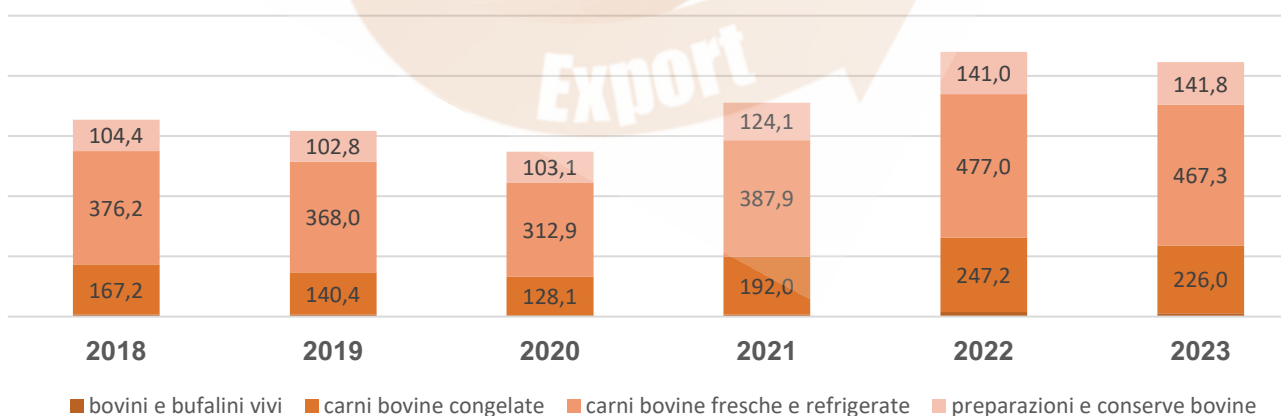
La bilancia commerciale del bovino da carne

Saldo della bilancia commerciale in peggioramento anche nel 2023

Evoluzione import in valore (Mln di €)



Evoluzione export in valore (Mln di €)

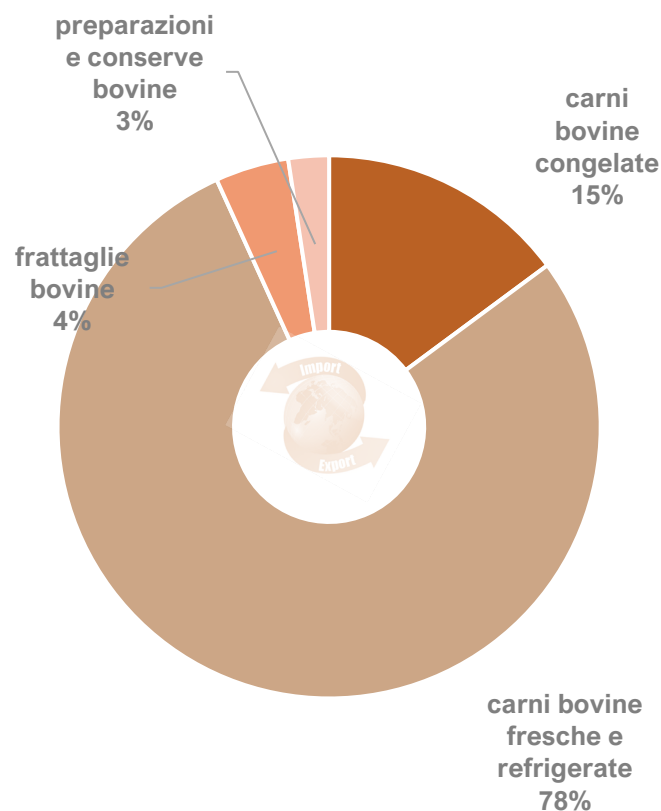


- ✓ Anche nel 2023 con l'aumento dei prezzi a livello globale si ha un incremento degli esborsi per le importazioni sia di animali vivi che di carni. In particolare per i bovini vivi l'aumento è del 33%, mentre per le carni fresche del 3%.
- ✓ Non aumenta invece il valore delle esportazioni (-3% nel complesso), il saldo della bilancia commerciale resta ampiamente negativo per 3,55 miliardi di euro peggiorando rispetto all'anno precedente del 19%.

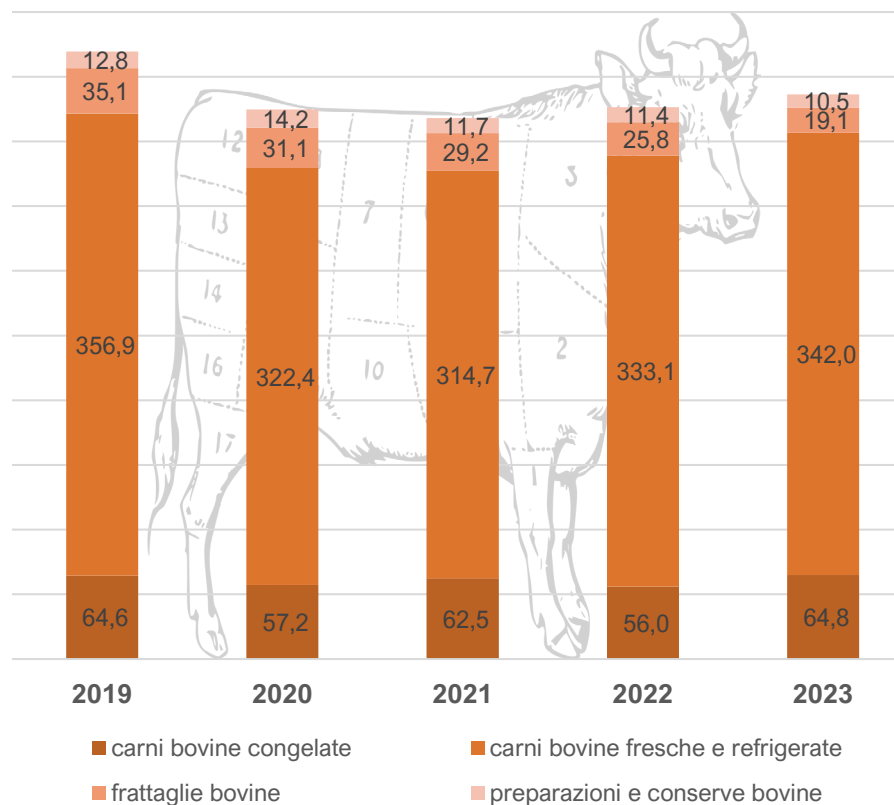
Le importazioni di carni: dinamica nel quinquennio

In aumento nel 2023

Composizione import carni



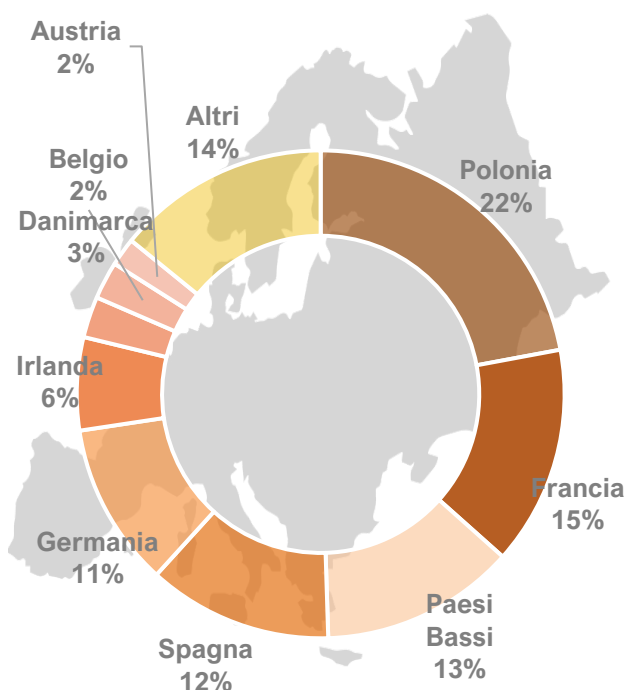
Import carni (.000 ton)



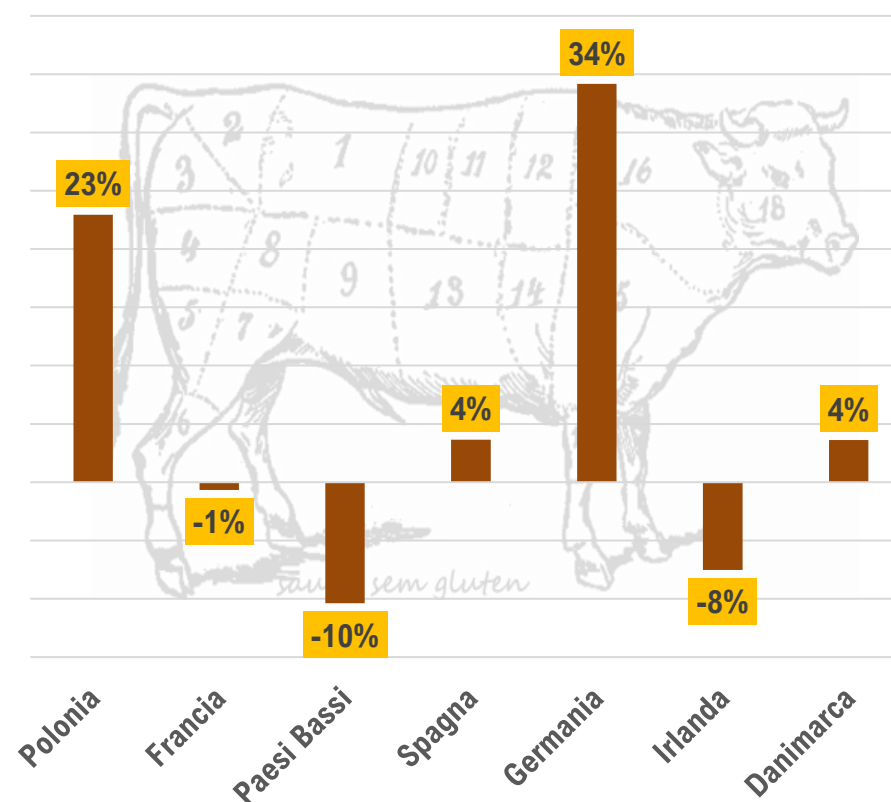
- ✓ Le importazioni di carni sono costituite prevalentemente da quelle fresche (78%), seguite dalle congelate (15%). Solo il 7% delle importazioni riguarda frattaglie e preparazioni.
- ✓ Nel 2023 le importazioni di carni bovine fresche e congelate sono aumentate nel complesso del **4,5%** (+15% le congelate e +2,6% le fresche). In flessione le importazioni di frattaglie e preparazioni rispettivamente -26% e -8%

Le importazioni di carni- Paesi fornitori

Principali paesi fornitori (volumi)



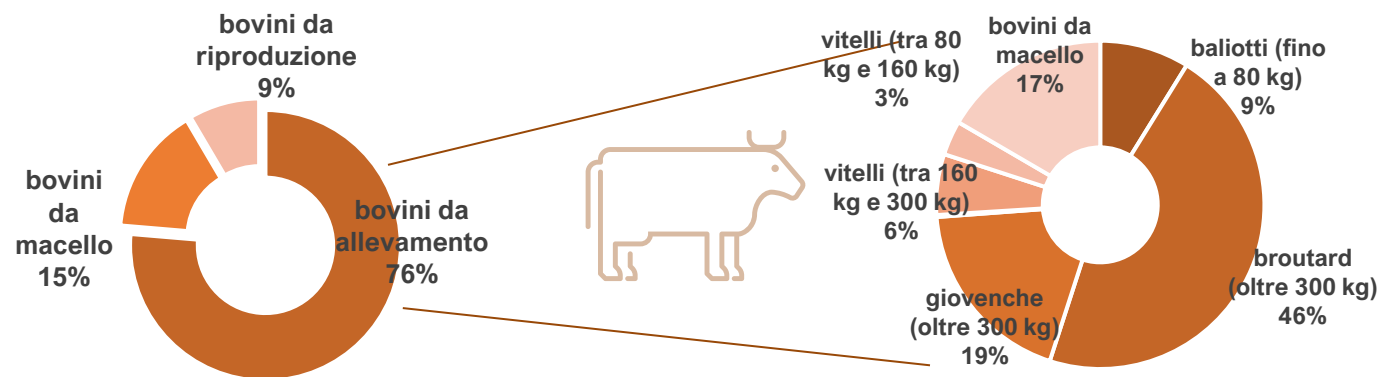
Dinamica import per Paese 2023 su 2022 (volumi)



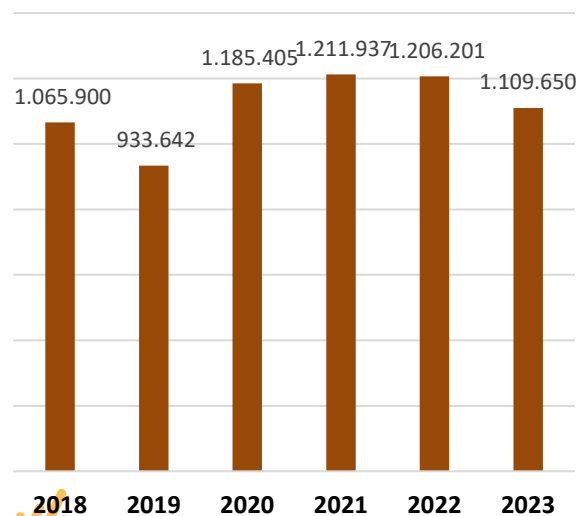
- ✓ La geografia dei fornitori resta invariata con Polonia e Francia detentori rispettivamente del 22% e del 15% delle carni in entrata, seguono Paesi Bassi e Spagna con 13% e 12%.
- ✓ Per il secondo anno consecutivo alla dinamica flessiva di Francia (-1%) e Paesi Bassi (-10%) se ne contrappone una espansiva per Spagna (+4%) e Polonia (+23%)
- ✓ Importanti incrementi delle importazioni dalla Germania, quinto Paese tra i nostri fornitori

Le importazioni di capi vivi

Forte concentrazione delle forniture: 85% da Francia

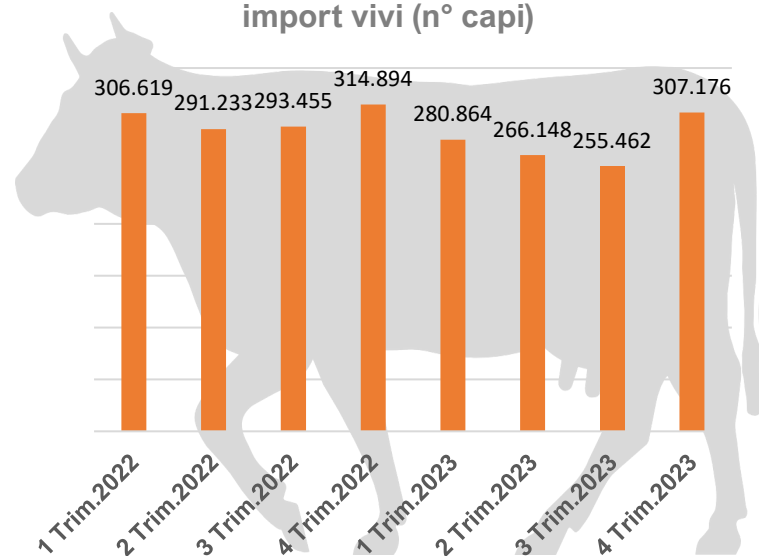


Import animali vivi (n° capi)

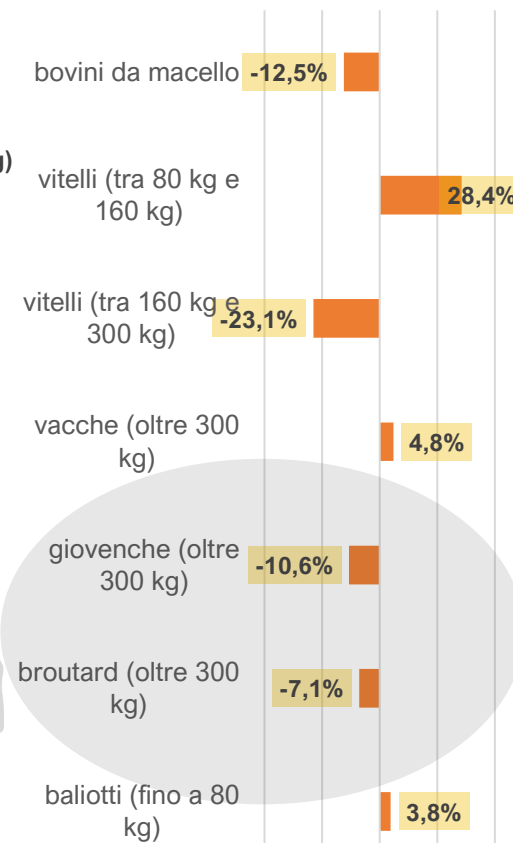


Fonte: Istat

import vivi (n° capi)



Variazione composizione import vivi 2023 vs 2022



Le importazioni di bovini vivi sono costituite soprattutto da bovini da allevamento (76%), in particolare da capi a cui completare l'ultimo semestre di ingrasso prima di esser macellati come vitelloni: broutard (46%) e giovenche (19%). Nel **2023** si registra una flessione dell'import di capi vivi del 8% cui contribuiscono soprattutto le flessioni delle 2 principali categorie, rispettivamente -7,1% e -10,6%. Principale paese fornitore resta la Francia con quota dell'85%



Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare

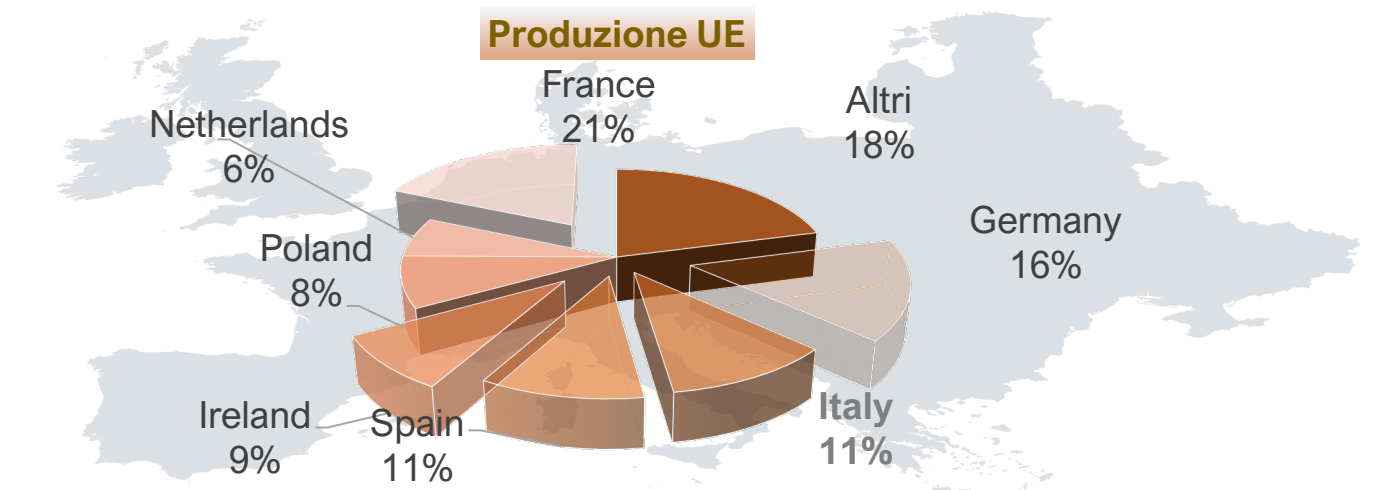
5

LO SCENARIO INTERNAZIONALE

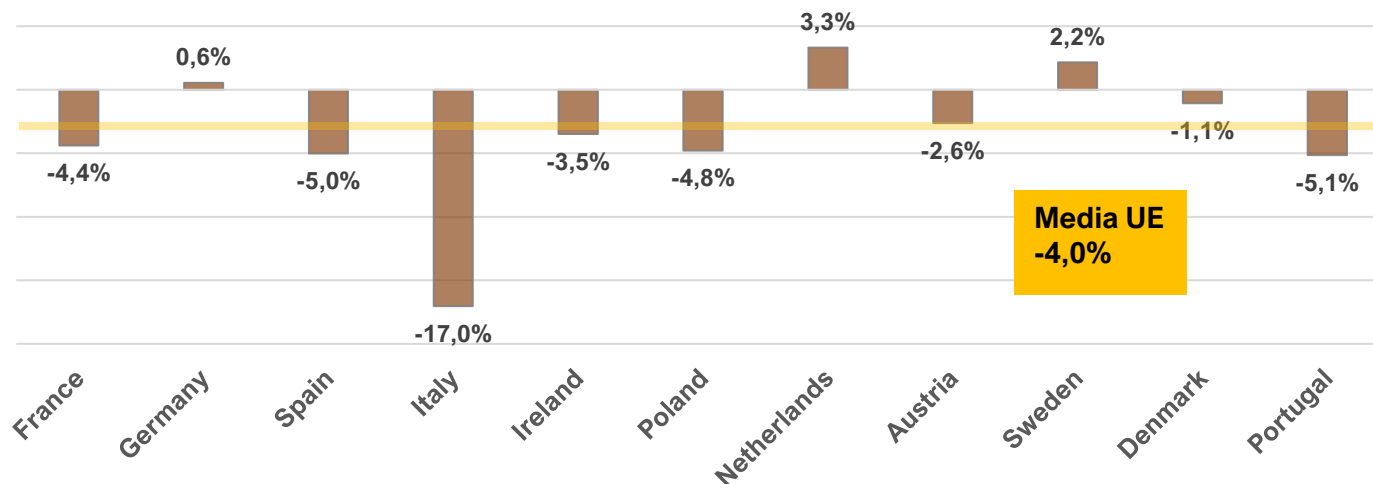
- Produzioni nei Paesi UE
- Outlook UE a breve termine

La produzione europea di carni bovine

Italia terzo produttore europeo



Dinamica produzioni 2023 su base annua

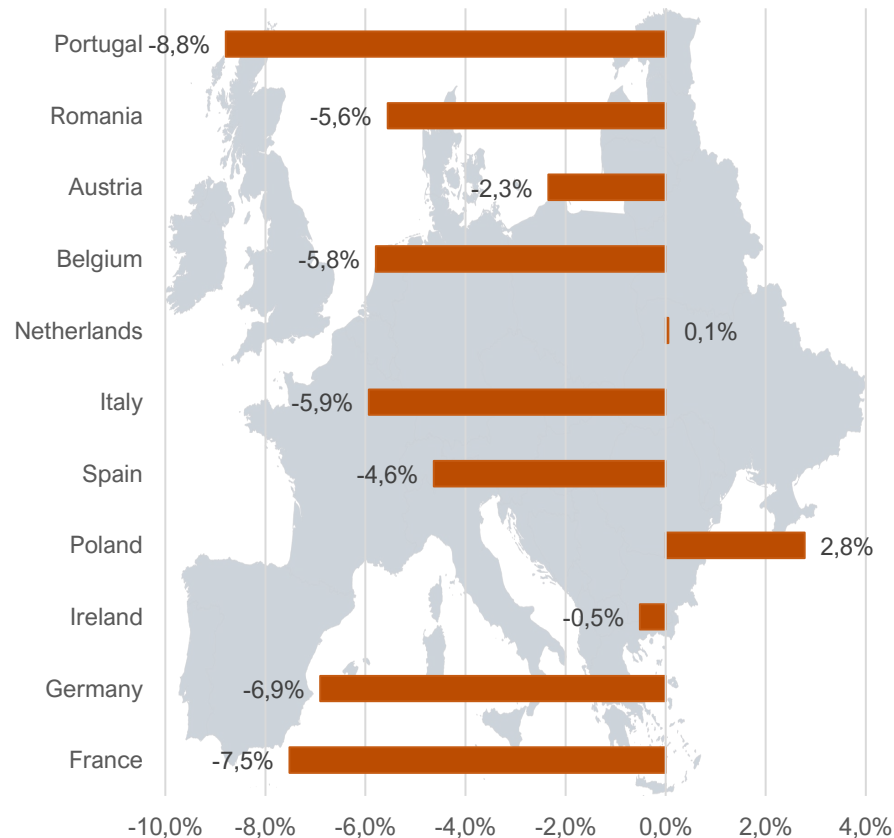


- ✓ L'Italia dopo l'uscita del Regno Unito diventa quarto produttore europeo di carni bovine con una quota del 11%.
- ✓ Nel 2023 la produzione europea di carni bovine si attesta su circa 6,37 Milioni di tonnellate, in flessione rispetto all'anno precedente (-0,3%), in flessione soprattutto l'apporto di Italia, Portogallo Polonia e Francia, mentre aumentano Olanda e Germania.

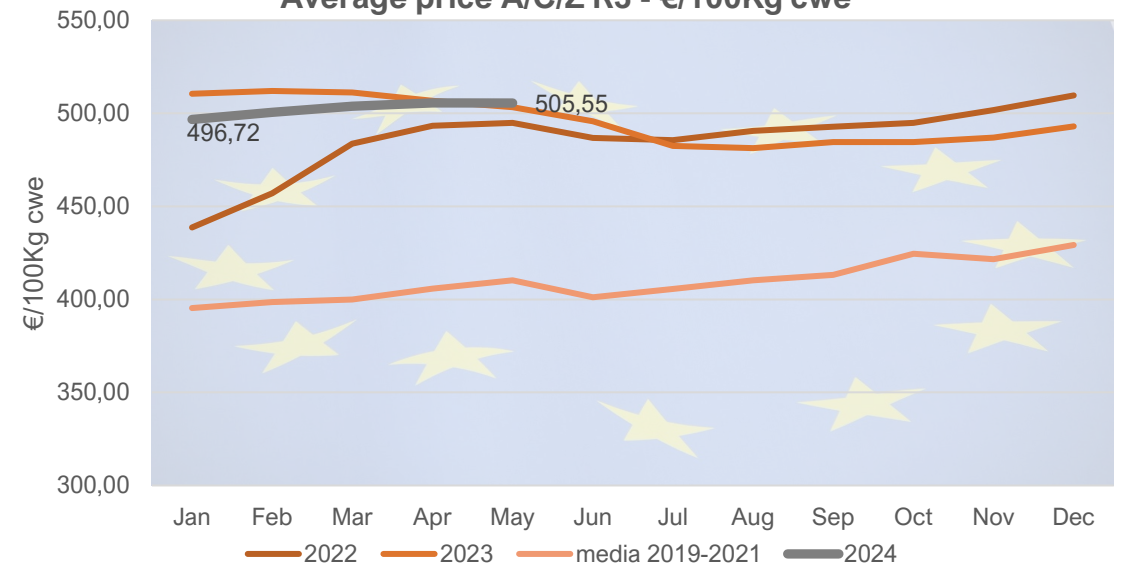
Mercato UE della carne bovina

L'aumento dei prezzi a livello UE rende parte della carne estera meno competitiva sul mercato italiano, intanto il patrimonio bovino europeo si contrae (-4,3% in 5 anni)

Evoluzione del patrimonio bovino totale nel quinquennio 2019-2023



Average price A/C/Z R3 - €/100Kg cwe



- ✓ Il patrimonio bovino è in continua flessione, in 5 anni ha perso il 4,3% dei capi. La Francia perde in 5 anni oltre il 7,5% dei capi e la Germania il 6,9%.
- ✓ Nel primo semestre 2024 il prezzo medio europeo per la carne bovina (A/C/Z- R3) è in flessione del 1,2% rispetto al primo semestre 2023.
- ✓ Il prezzo medio per 100Kg di carne bovina classificata A/C/Z R3 a giugno è di 505,5 €, superiore dello 0,5% a quello di giugno 2023 ma +23% rispetto alla media 2019-2021

Previsioni di produzione UE a breve termine

Contrazione delle produzioni aumento degli scambi consumi pro-capite in ridimensionamento

.000 tons	2019	2020	2021	2022	2023(e)	2024(f)
Gross Indigenous Production	7.197,3	7.136,2	7.099,4	6.920,9	6.671,1	6.515,9
Live Imports	2,4	2,3	0,9	1,0	0,2	0,2
Live Exports	235,6	235,0	217,5	199,8	214,6	212,4
Net Production	6.964,0	6.903,4	6.882,7	6.722,1	6.456,7	6.303,6
Meat Imports	386,6	306,3	284,5	327,7	324,0	330,5
Meat Exports	576,6	592,8	567,3	516,6	521,5	537,2
Domestic use	6.774,0	6.617,0	6.599,8	6.533,2	6.259,2	6.097,0
Per capita consumption (kg)	10,6	10,3	10,3	10,2	9,7	9,4
Self-sufficiency rate (%)	106,2	107,8	107,6	105,9	106,6	106,9

La produzione di carne bovina dell'UE dovrebbe diminuire ulteriormente nel 2024, con una previsione di -2,3%, principalmente a causa di un continuo adeguamento strutturale nel settore bovino e lattiero-caseario.

Le importazioni dell'UE potrebbero aumentare, soprattutto quelle provenienti dal Brasile.

Nonostante i prezzi interni elevati, le esportazioni dell'UE continuano ad aumentare, anche grazie alla riapertura di alcuni mercati. Di contro, il consumo pro capite di carne bovina dell'UE diminuisce del 2,8%.

Le importazioni di carne bovina dell'UE sono diminuite dell'1,1% nel 2023. calano soprattutto le spedizioni dal Regno Unito (-20%) guidate da macellazioni inferiori.

Nel 2024, il Brasile potrebbe avere il potenziale per aumentare le esportazioni verso l'UE. Nel complesso, le importazioni dell'UE potrebbero crescere del 2%.

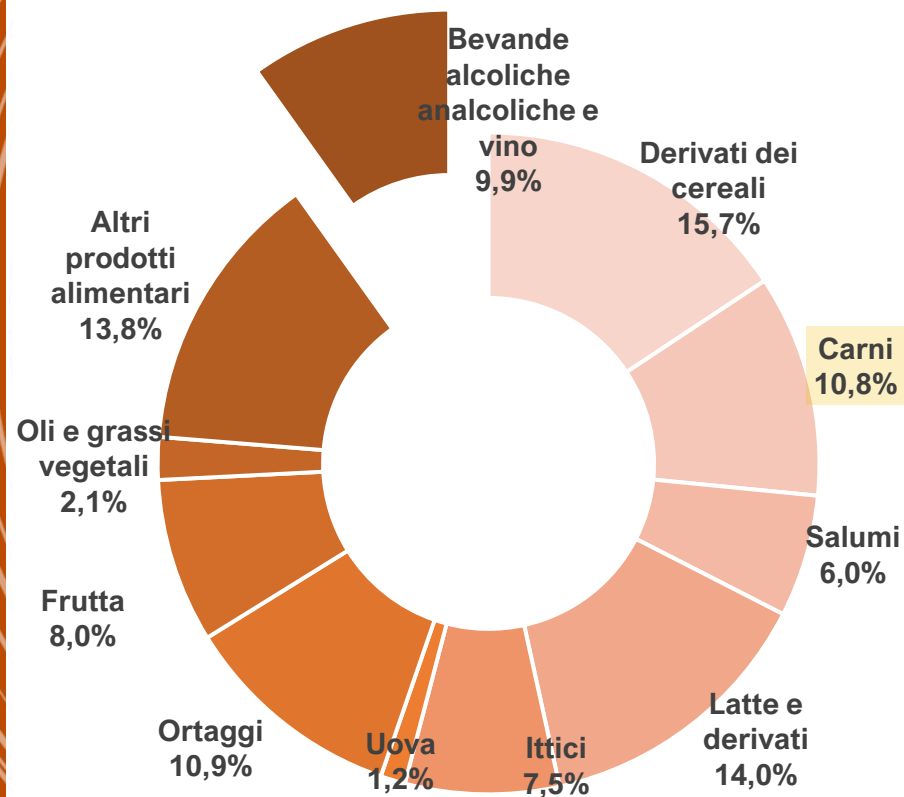
6

LA DOMANDA DOMESTICA

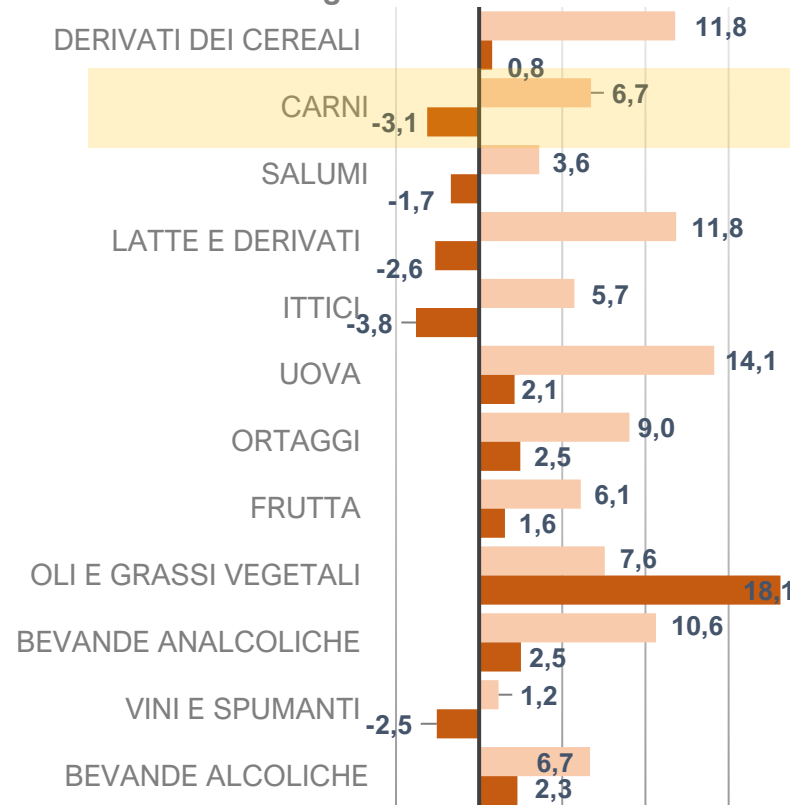
- La spesa delle famiglie: il peso delle carni sullo scontrino
- Dinamica dei consumi nel quinquennio
- Le tendenze nell'ultimo periodo

Le carni nel carrello della spesa: peso e dinamica per comparto

Volumi in contrazione prezzi in aumento



Dinamica degli acquisti per l'agroalimentare



■ 2023 vs 2022 ■ I trim 2024 vs I trim 2023

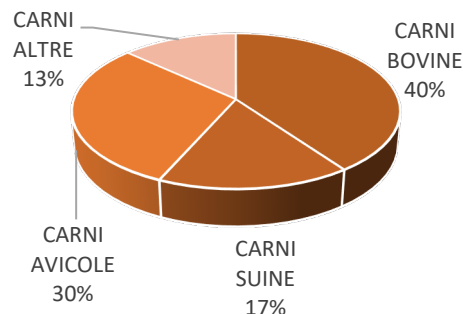
✓ La spesa per le carni pesa l'11% sullo scontrino medio annuo. In volume le carni bovine rappresentano circa un terzo sull'offerta di carni fresche (30%) con volumi inferiori alle avicole ma superiori alle suine. In valore le carni bovine sono predominanti su tutte le altre: pesano per il 40%.

✓ Nel 2023 le carni bovine -dopo la flessione del 4,4% dell'anno precedente sul 2021, tornano in terreno positivo chiudendo l'anno a +0,9%, ma nel primo quadrimestre 2024 i volumi tornano a contrarsi (-4,5% gennaio-aprile 2024 su analogo periodo 2023).

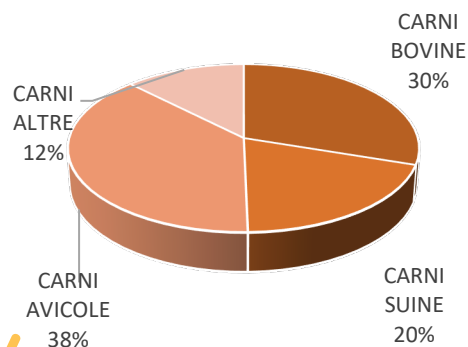
Le carni nel carrello della spesa peso e dinamica 2023 e primo quadrimestre 2024

Volumi in contrazione prezzi in aumento

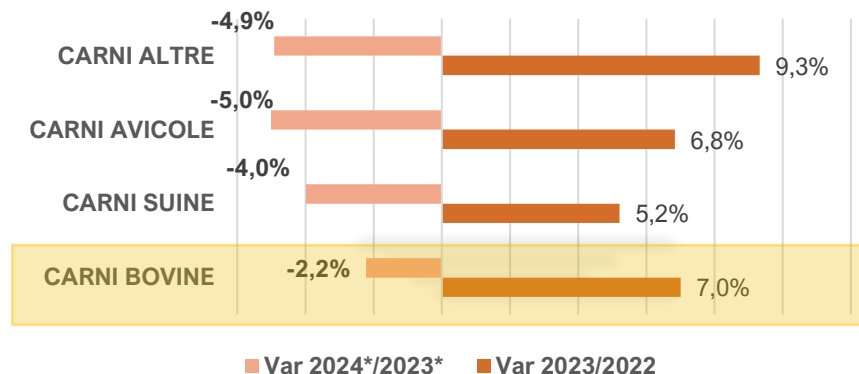
Share in valore



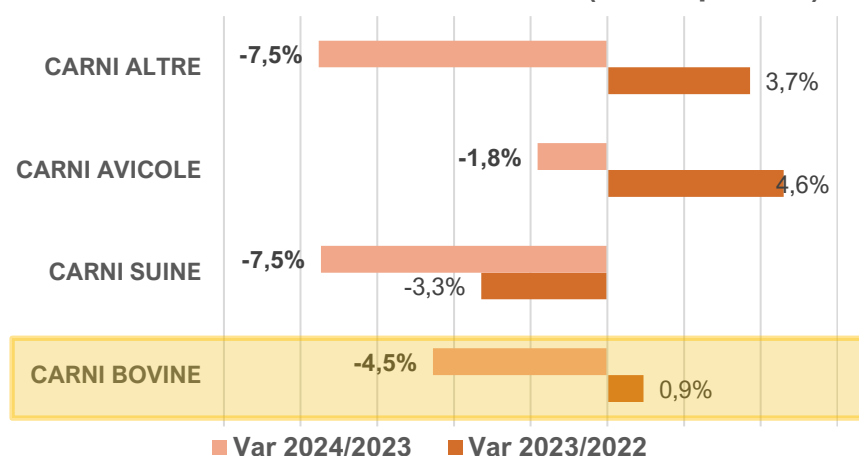
Share in volume



Dinamica spesa (var.% valore)



Dinamica volumi (var.% quantità)



* Periodo gennaio-aprile

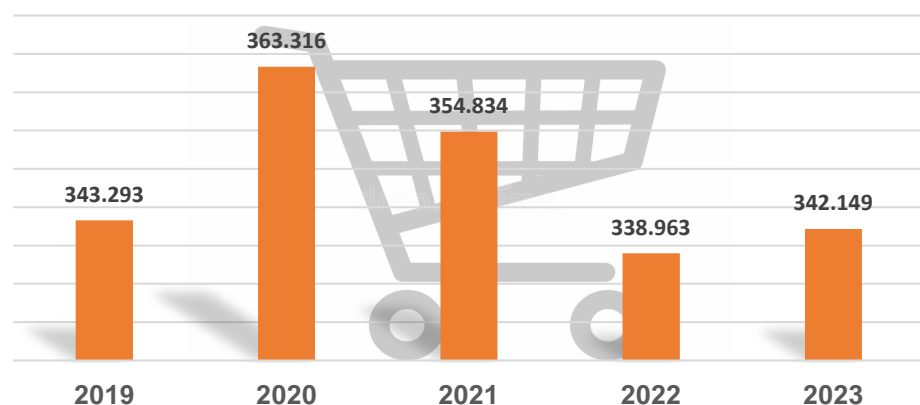
questo documento è di proprietà di Ismea che se ne riserva tutti i diritti

- ✓ Nel 2023 la spesa per le carni bovine cresce più di quella per le carni avicole e suine. Su base annua l'incremento è del 7% grazie all'aumento dei prezzi medi e in piccola parte all'incremento dei volumi venduti (+0,9%). Nel primo quadrimestre 2024 a fronte di una evidente contrazione dei volumi (-4,5%), la spesa si riduce del 2,2%.
- ✓ Il calo dei volumi nel primo quadrimestre 2024 è meno importante di quello che ha interessato le carni suine e ovicaprine. Solo le carni avicole hanno una maggior tenuta sui volumi in parte dovuta al ridimensionamento dei prezzi, fenomeno che non ha interessato gli altri segmenti delle carni.

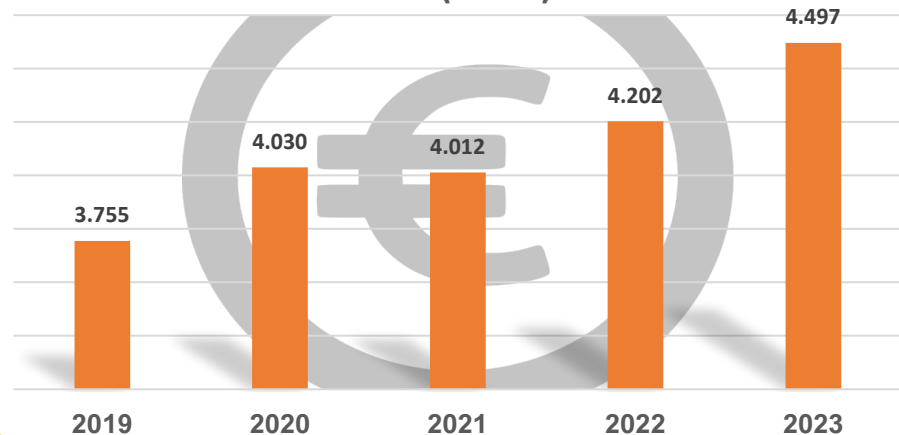
Dinamica della domanda di carne bovina nel quinquennio

Volumi in contrazione prezzi in aumento

Carne bovina: volumi acquistati per consumo "at home" (000 tons)



Carne bovina: spesa per consumo "at home" (Mln €)

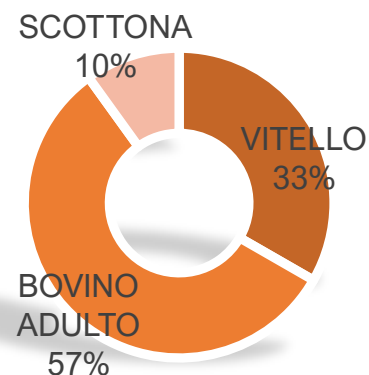


Nel 2023 i volumi di carne bovina acquistati sono superiori a quelli del 2022 (+0,9%), una leggera ripresa che segue a due anni di contrazione dopo l'eccezionale 2020, periodo di confinamento e di chiusura dei canali horeca. I volumi acquistati per uso «at home» nel 2023 confrontati con quelli di 5 anni prima, pur flettendo leggermente (-0,3% rispetto al periodo pre-covid), tornano ad allinearsi a questi.

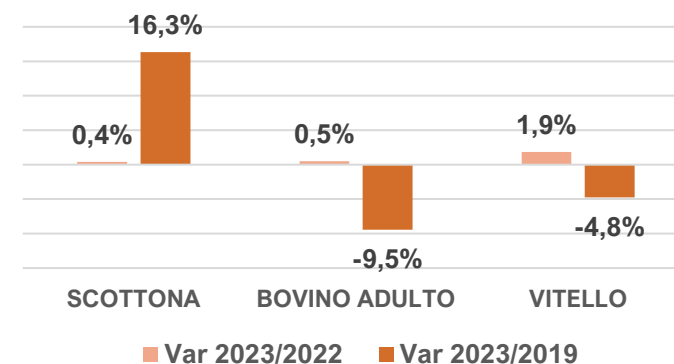
La spesa continua invece a salire gradualmente di anno in anno, accumulando in 5 anni un incremento del **19,8%**.

Il bovino adulto che è la referenza maggiormente presente (57% in volume lo share) è quella che nel lungo periodo perde più quote sostituita con carne di scottona che pur rappresentando solo il 10% del mercato in 5 anni cresce del 16%

Share in volume



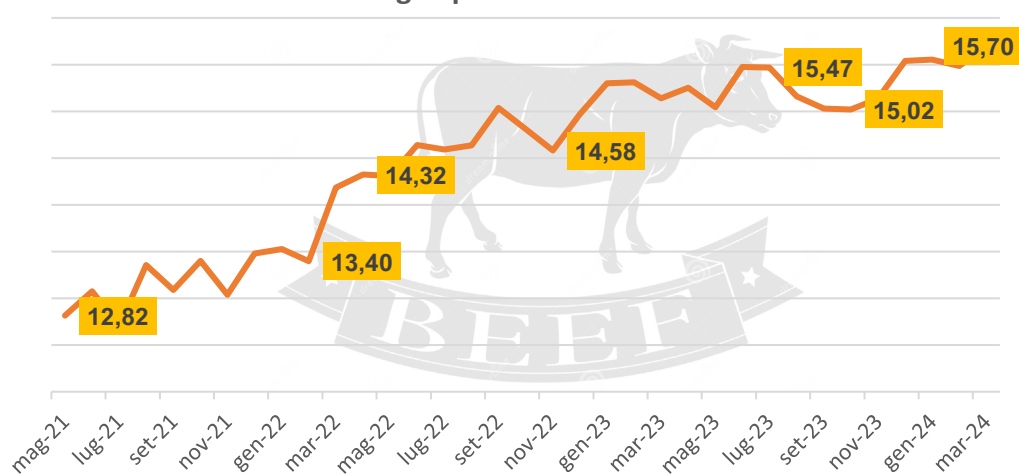
Dinamica acquisti in volume



Le dinamiche dei prezzi

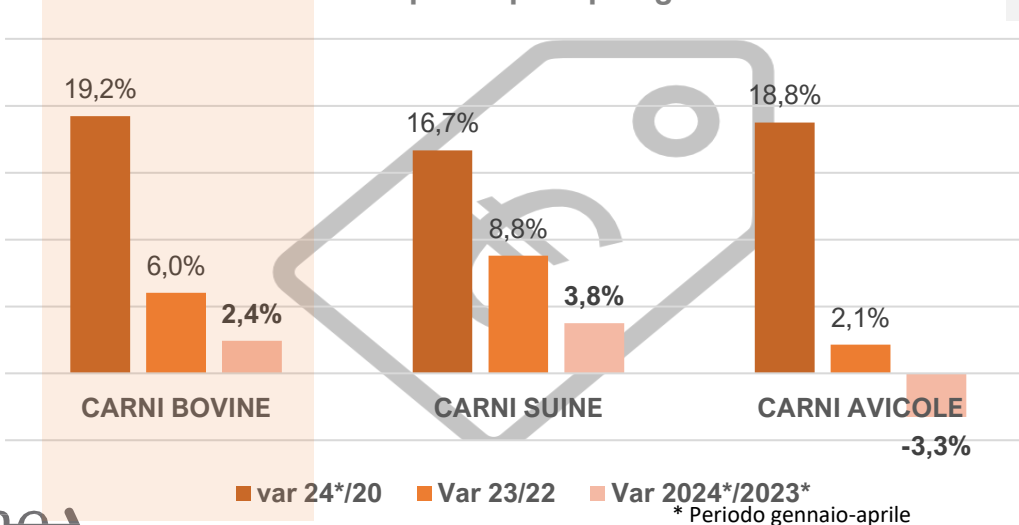
L'atteggiamento dei consumatori di carne bovina di fronte all'aumento dei prezzi

Prezzi medi al dettaglio per fettina bovino adulto

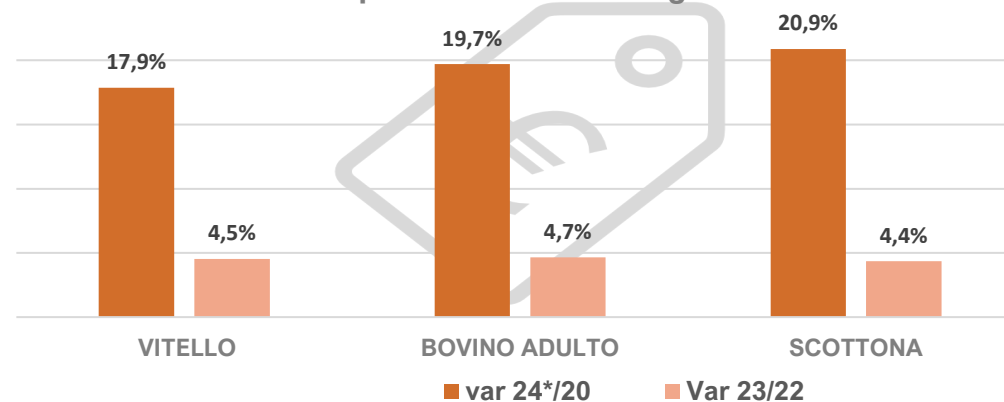


- ✓ In termini di valore le carni bovine sono al primo posto tra tutte. Il prezzo unitario più elevato rispetto alle altre ne determina in alcuni casi il livello di consumo, non a caso nel 2022 sono le prime a subire una contrazione dei consumi per l'effetto del calo del potere di acquisto delle famiglie meno abbienti.
- ✓ La spesa per le carni bovine cresce nel complesso meno di quella per suine e avicole sia nel 2022 che nel 2023.
- ✓ Le carni avicole sono quelle che mostrano la maggiore tenuta malgrado l'incremento dei prezzi rispetto al periodo pre covid sia più rilevante di quello delle altre.
- ✓ L'aumento dei prezzi delle carni rispetto al periodo pre-Covid è per tutte le tipologie a doppia cifra

Dinamica dei prezzi per tipologia di carne



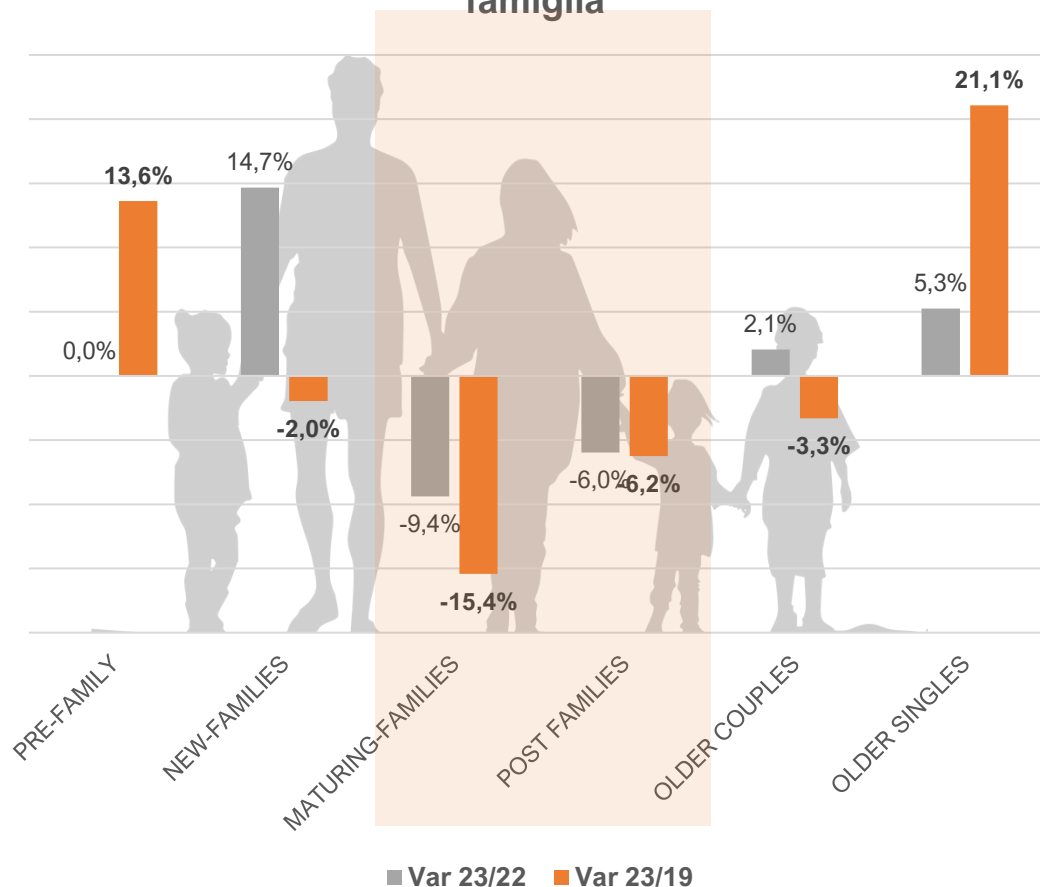
Dinamica dei prezzi medi delle singole referenze



Le dinamiche di acquisto per tipologia di famiglia

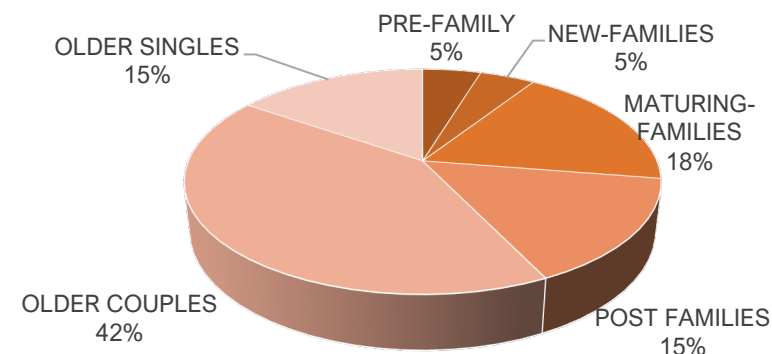
L'atteggiamento dei consumatori di carne bovina di fronte all'aumento dei prezzi

Tendenze acquisti in volume per tipologia famiglia



- ✓ Il consumo di carne bovina in 5 anni ha subito una lieve flessione (-0,4% ma nel 2023 si ha un recupero dello 0,8%.
- ✓ Sono soprattutto le famiglie con figli piccoli e adolescenti a ridurre maggiormente i consumi nel corso del quinquennio (-15,4% in totale con una forte incidenza del 2023 sul 2022 in cui i consumi di questa tipologia di famiglia sono calati del 9,4%.
- ✓ Aumentano nel 2023 i consumi delle famiglie con figli piccolissimi (+14% vs 2022) e quelli delle famiglie over 60 che sono quelli che sostengono oltre la metà degli acquisti in volume di carne bovina (57% di share in volume).

Composizione quote acquirenti carne bovina in volume





Istituto di Servizi per il Mercato
Agricolo Alimentare



WWW.ISMEAMERCATI.IT

p.parmigiani@ismae.it

Sede legale e amministrativa • Viale Liegi 26 • 00198 Roma
centralino +39 06 85568200 u.r.p. +39 06 85568319/260 www.ismea.it @ismaeofficial